



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 10.06.2020

Sessione ORDINARIA in modalità videoconferenza

Atto N. 22

OGGETTO: Surroga consigliera dimissionaria in seno alla 4^a commissione consiliare permanente.

Sospensione di un'ora, per mancanza numero legale, alle ore 21,25. Ripresa seduta, validamente costituita, alle ore 22,25.

Come consentito ai sensi dell'art. 73 dal D.L. n.18 del 17/03/2020 ,convertito e modificato con la L. n.27 del 24/04/2020 e disposto con determinazione del Presidente del Consiglio n.974/2020, la seduta è convocata dallo stesso Presidente del consiglio in sessione ordinaria ed in modalità in videoconferenza oggi mercoledì 10.06.2020. In tale data, procedutosi all'appello, alle ore 19.15, risultano i seguenti presenti, collegati in video conferenza

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita		X	Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Poidomani Salvatore		X

Presenti: 18 Assenti : 6

Assiste la seduta il Segretario Generale, Dott. Giampiero Bella, collegato in videoconferenza.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, anch'essa collegata in videoconferenza, assume la presidenza e apre la seduta resa pubblica a mezzo televisivo, su canale digitale terrestre.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che con la deliberazione consiliare n.63 del 10.07.2018, esecutiva, si è proceduto alla nomina dei componenti la 4^a Commissione consiliare permanente concernente "Igiene e Sanità - Servizi ecologici - Solidarietà sociale - Sicurezza Sociale - Problemi degli alloggi - AMIA - Pubblica Istruzione - Beni ed attività Culturali - Turismo - Condizione della Gioventù - Tempo Libero - Arredo Urbano, Ville e giardini - Toponomastica - Sport" nella quale sono stati nominati i consiglieri Agosta Filippo e Medica Marcello;

Che con nota acquisita al protocollo dell' Ente n. 39494 del 12.07.2018 il suddetto consigliere Agosta Filippo ha presentato le dimissioni da componente della predetta 4^a commissione ;

Che con deliberazione consiliare n.70 del 25.07.2018, esecutiva, si è proceduto alla surroga del predetto consigliere dimissionario con la consigliera Castello Ivana, al fine di ripristinare l'integrale composizione della predetta 4^a commissione;

Che, successivamente, la consigliera Castello Ivana ha rassegnato le dimissioni da componente della suddetta 4^a commissione consiliare permanente, alla quale è stata rinominata con deliberazione consiliare. n. 74 del 23.08.2018, esecutiva, e così anche dopo, a seguito di sue ripetute dimissioni, da ultimo con deliberazione consiliare n. 49 del 12.06.2019, esecutiva;

Che nel frattempo con nota prot. n. 20859 del 23.04.2019, anche altro componente della 4^a commissione consiliare permanente, il consigliere Medica Marcello, ha rassegnato le proprie dimissioni nella stessa ed è stato surrogato nella seduta del C.C. del 12.06.19, deliberazione n. 49 esecutiva, con il consigliere Spadaro Giovanni;

Che, con nota prot. n. 31141 del 20.06.2019, la consigliera Ivana Castello ed il consigliere Spadaro Giovanni hanno rassegnato le proprie dimissioni da componenti la 4^a commissione consiliare permanente;

Che con deliberazione n. 54 del 25.06.19 esecutiva, si è proceduto alla surroga dei predetti consiglieri dimissionari con i medesimi consiglieri Castello Ivana e Spadaro Giovanni, al fine di ripristinare l'integrale composizione della predetta 4^a commissione;

Che la consigliera Castello Ivana, al termine delle operazioni di votazione delle deliberazioni di surroga, ha formalizzato oralmente, in aula, le proprie dimissioni da componente la 4^a commissione consiliare permanente, alla quale è stata rinominata con deliberazione consiliare n. 60 del 30.07.2019, esecutiva,

Che la suddetta consigliera Castello Ivana, al termine delle operazioni di voto della deliberazione di surroga di cui al punto precedente, ha verbalmente formalizzato le sue dimissioni;

Che nel frattempo con nota prot. n. 42063 del 03.09.2019, anche altro componente della 4^a commissione consiliare permanente, il consigliere Spadaro Giovanni, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente della suddetta commissione;

Che con deliberazione consiliare n. 70 dell' 11.09.2019, esecutiva, si è proceduto alla surroga dei predetti consiglieri dimissionari con i medesimi consiglieri Castello Ivana e Spadaro Giovanni, al fine di ripristinare l'integrale composizione della predetta 4^a commissione;

Che la consigliera Castello, terminate le operazioni di surroga nella seduta di cui al punto precedente, ha rassegnato verbalmente le dimissioni da componente la 4^a commissione consiliare e così successivamente con le deliberazioni nn.75 del 16.10.2019, 78 del 29.10.19, 85 del 06.11.2019, 88 del 21.11.19, 91 del 10.12.19, 02 del 13.01.2020 esecutive, esecutiva, nelle quali la suddetta consigliera Ivana castello è stata rinominata componente della 4^a commissione consiliare e dalle quali ha rassegnato le dimissioni;

Che con atto prot.n. 3625 del 21.01.2020 la consigliera Castello ha rassegnato le dimissioni da componente la 4^a commissione consiliare permanente;

Preso atto che, durante la seduta del 29.01.2020, al termine delle operazioni di voto per la surroga della suddetta consigliera dimissionaria, la consigliera Castello ha chiesto la parola dichiarando di dimettersi dalla 4^a commissione consiliare, nella quale è stata appena rinominata, giusta deliberazione consiliare n. 06 del 29.01.2020, esecutiva, e così successivamente con le deliberazioni n 10 del 05.02.2020, esecutiva; n.12 del 25.02.2020 esecutiva, n. 18 del 20.05.2020, esecutiva;

Ritenuto, al fine di ripristinare l'integrale composizione della predetta 4^a commissione, di far luogo alla surroga, con votazione palese, della consigliera Castello, dimissionaria in seno alla stessa;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio n. 974 /2020 ,art. 1 lettera l "poiché le votazioni a scrutinio segreto non sono compatibili con la partecipazione in videoconferenza, laddove per la votazione di un punto sia previsto un voto segreto – ove non si possa disporre il rinvio della votazione ad altra seduta – non si procederà alla votazione a scrutinio segreto, ma votazione palese";

Dato atto che sulla proposta deliberativa è stato espresso il parere di regolarità tecnica ,ai sensi dell'art.1, comma1, lett , L.R. n.48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.r n.30/2000, in data 01.06.2020;

Visto l'articolo 3 comma 2 del vigente Regolamento Comunale che prevede che all'interno delle Commissioni consiliari permanenti "dovranno essere rappresentati tutti i gruppi presenti in consiglio comunale, secondo il principio della proporzionalità";

È udito il seguente dibattito consiliare:

Il consigliere Agosta, sottolinea che più volte ha rilevato che questo atto di forza della maggioranza sia irragionevole, da un punto di vista politico prima di tutto e di inopportunità in democrazia, per cui annuncia il suo allontanamento ritenendo questo atto non rispondente alle norme, che affermano che le commissioni consiliari dovrebbero essere costituite in ragione della proporzione dei gruppi consiliari in aula e ciò , a suo modo di vedere, non è: da qui la ragione del suo allontanamento.

La consigliera Castello chiede di poter intervenire sul punto per allinearsi a quanto appena detto dal collega Agosta ribadendo il suo convincimento che questo sistema di composizione delle commissioni sia illegittimo, perché non rispetta la norma. Per questo motivo dichiara di allontanarsi, e preannuncia le sue dimissioni, in caso di nomina, per coerenza con i suoi principi.

Il Vicepresidente, che sostituisce il Presidente, chiede al Segretario di procedere con le operazioni di surroga, che prevedono la chiamata nominale dei consiglieri, i quali, in modo palese, dovranno esprimere una preferenza. Terminata la chiamata nominale, il risultato è il seguente:

PRESENTI E VOTANTI: 12 cons. (Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Puglisi, Ruffino, Belluardo, Alecci, Spadaro Angelo, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

schede Bianche: 0

schede nulle: 0

Consigliera Castello Ivana: 12 preferenze

Il Segretario rileva la mancanza del numero legale, e controlla, sullo schermo, se ci siano consiglieri che non sono stati chiamati; verificando che la consigliera Ingarao è al momento presente, ma non sembra lo siano stati al momento dell'appello, salvo verifica.

La consigliera Ingarao risponde al Segretario affermando di essere stata presente, il Segretario le chiede se intende esprimere una preferenza ,al che quest'ultima,, esprime preferenza di nomina per il consigliere Covato Giovanni Piero.

A questo punto, la consigliera Castello chiede di interrompere le operazioni poiché, a prescindere dalla mancata individuazione degli scrutatori, l'ultima preferenza espressa dalla consigliera Ingarao non può considerarsi valida, in quanto la stessa, chiamata dal Segretario, non ha risposto ed è rientrata alla fine, e ciò non è ammissibile. Chiede al Segretario di volersi accertare di quanto da lei testé affermato.

Il Segretario risponde che, in tempo reale, non è possibile controllare la registrazione. La consigliera Castello insiste, il Segretario rimette al Presidente la facoltà ultima di decidere in merito.

La consigliera Ingarao chiede di intervenire garantendo che era presente, ma un'instabilità che questa sera caratterizza la sua rete internet, le ha impedito, a tratti, di intervenire verbalmente e di ascoltare la voce del Segretario.

Il Segretario afferma che potrebbe ragionarsi in analogia con la votazione, che durante lo scrutinio si deve far valere la volontà dell'elettore, per cui se un consigliere dichiara che non ha espresso alcuna volontà di allontanarsi e, de visu nessuno può certificarlo, dovrebbe prendersene atto; è poi nelle facoltà del Presidente di sospendere la seduta, per decidere come comportarsi. Ritiene che non ci siano gli estremi per aggiornare la seduta ad un'ora, perché c'è l'attestazione della consigliera che si è trattato di un problema tecnico, e non di volontà di allontanarsi. La mancanza degli scrutatori, non consente di verificare o confutare quanto affermato dalla consigliera Ingarao, da qui la necessità di individuarli.

La consigliera Castello chiede che sia messo a verbale la dichiarazione del Segretario; permane nel suo dubbio sulla presenza della consigliera, che verificherà personalmente dalla visione della registrazione e se dal riscontro delle immagini la consigliera Ingarao non ha risposto quando è stato fatto il suo nome, la si deve considerare assente.

Il consigliere Ruffino chiede al Vicepresidente cinque minuti di sospensione.

La consigliera Ingarao chiede di parlare per spiegare che per ben tre volte ha chiesto di rientrare, ha problemi legati all'età, ma non c'è stata la volontà di abbandonare la seduta, né di uscire da essa.

Il Vicepresidente propende per la sospensione di 10 minuti. Sono le ore 20,15.

Alla ripresa della seduta, sono le ore 22,25, questa è validamente costituita per la presenza di 19 consiglieri (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Carpentieri, Cavallino, Castello, Agosta, Medica, Di Rosa Stefano) e l'assenza di cinque consiglieri (Puglisi, Giannone, Belluardo, Spadaro Giovanni, Poidomani).

La Presidente Minioto, rientrata dopo l'allontanamento forzato a causa di urgenti motivi familiari, passa la parola alla consigliera Castello e al consigliere Medica, che hanno, nell'ordine, prenotato un intervento.

La consigliera Castello, riepiloga quanto successo prima della sospensione della seduta, ovvero della mancata risposta alla chiamata del Segretario durante le fasi preliminari della surrogazione della consigliera Ingarao e la dichiarazione della stessa di essere stata presente, ma non aver potuto rispondere per problemi legati alla scarsa connessione di rete. La consigliera prosegue affermando che, consultata con colleghi, la consigliera Ingarao, durante l'ultimo passaggio del punto precedente, aveva espresso la volontà di uscire dalla seduta pur di non sentire quello che diceva, così riferisce il capogruppo PD. Torna a ribadire che ascolterà la registrazione della seduta odierna e qualora dovesse riscontrare che effettivamente, la consigliera Ingarao sia uscita dalla seduta per le motivazioni ora citate, mentre ha dichiarato il contrario. Il tutto sarà oggetto di esposto presso gli organi competenti per eventuali false dichiarazioni della consigliera Ingarao, e chiede che ciò sia messo a verbale.

La consigliera Ingarao chiede di poter parlare per replicare alla collega Castello affermando che lei non ha mai detto di non essere uscita, ma a causa di problemi di connessione, ha avuto difficoltà per rientrare in collegamento. Invita la consigliera Castello ad essere più cauta nelle sue valutazioni: ribadisce di aver detto di voler uscire dalla seduta per non ascoltarla, ma di non essere riuscita ad entrare, inviando messaggi al Presidente chiedendo di poter essere riammessa in videoconferenza.

La Presidente Minioto si inserisce nella discussione dichiarando che il suo allontanamento, essendo lei l'host della seduta, ha potuto determinare disguidi tecnici nella gestione della seduta e di questo si rammarica, confermando che la consigliera Ingarao l'ha contattata per essere riammessa in videoconferenza.

La consigliera Castello chiede di parlare per fatto personale relativo sul fatto che la consigliera Ingarao ha dichiarato di non essersi mai allontanata, se così non è si assumerà le responsabilità delle sue parole.

Il consigliere Medica, che aveva chiesto la parola, definisce la scelta della sospensione l'unica soluzione possibile dopo le parole del Segretario quando questi ha affermato, alla conta dei numeri, che mancava il quorum necessario per la validità della seduta. Motiva la sua assenza dall'aula ribadendo concetti già espressi nelle precedenti sedute di surrogazione, ovvero che, per superare questa annosa situazione di stallo, che il consigliere Medica stigmatizza utilizzando la parola teatrino, ha teso la mano rinunciando al suo posto in una delle due commissioni. Ma questo gesto non ha prodotto i frutti sperati, che non si riesce ad addivenire ad una definitiva soluzione del problema. Dichiaro di allontanarsi dall'aula virtuale perché

non condivide questo modus agendi che non giova a nessuno e chiede vivamente uno sforzo da parte di tutti per addivenire a capo di questa impasse.

Anche il consigliere Cavallino interviene per ribadire che da regolamento si doveva riprendere la seduta da dove si era interrotta e riconosce al Presidente democraticità in questa opportunità di scambio, ma la seduta di stasera, a parere del consigliere, consegna un'immagine non piacevole alla città. Invita la Presidente a rivedere le immagini mentre era presente e ribadisce che, qualunque sia la motivazione, se oggettivamente non si è presenti, non si è ammessi al voto. Non è lecito, prosegue il consigliere, non dire le cose come stanno e l'ascolto della registrazione restituirà correttezza costituzionale a quanto si è sin qui assistito. Conclude annunciando anche il suo allontanamento dall'aula, in coerenza con quanto già fatto nelle passate sedute in riferimento alle surroghe dei consiglieri dimissionari in commissione.

Il consigliere Agosta interviene sull'attributo scelto dal consigliere Medica per definire la situazione, non comprendendo cosa si possa riferire in quanto al merito della questione ribadisce, ancora una volta, che non sia rispettata quella che le parole del consigliere, vorrebbe la politica e la democrazia, ovvero un accordo nella composizione delle commissioni cosa palesata anche dal consigliere Medica ed individua anche illegittimità nel corpo della delibera laddove si parla di rispetto della proporzionalità con i numeri dei gruppi consiliari, che nelle realtà non c'è. Questa è la motivazione alla base della sua non partecipazione a questo punto ed al punto successivo (surroga in 5^a commissione).

È ancora la consigliera Castello che chiede di intervenire per fare chiarezza e spiegare che la sospensione era stata richiesta per consentire al segretario di verificare la presenza o meno della consigliera Ingarao e chiede di sapere se ciò è stato verificato, chiede che venga messo a verbale la sua richiesta ovvero se è stata accertata o meno la presenza della consigliera Ingarao al momento della votazione, se è stata riascoltata la registrazione e se effettivamente le sue perplessità hanno trovato riscontro; di tutto ciò ne chiede conto al Segretario generale in merito a quanto affermato dalla consigliera Ingarao e cioè di non essersi mai scollegata in quel momento o prima.

Il Segretario generale, chiamato in causa, esordisce dicendo che non subisce ipotetici lavaggi di cervello, ma si limita a riferire quanto successo: terminata la chiamata nominale, alla dodicesima votazione, ha alzato gli occhi verso il monitor notando che la consigliera Ingarao ripeteva di essere presente: questo corrisponde a quanto da lui verificato. A quel punto, prosegue il Segretario, ha avuto il legittimo dubbio di aver ommesso di chiamare la consigliera ricordando che la votazione avviene non in presenza in aula consiliare, dove è più facile notare i movimenti dei consiglieri. Preso atto di quanto stava accadendo, consultato l'ufficio di presidenza, è emerso che la consigliera Ingarao non ha risposto alla chiamata. Così ha avuto chiaro che l'assenza della consigliera era determinante, a prescindere dai motivi che l'abbiano determinata, ed ha comunicato quanto occorso al vicepresidente il quale ha preso la decisione di rinviare di un'ora.

Il Presidente concorda di riprendere da dove si era interrotta la seduta, cioè bisogna esprimere nuovamente le preferenze in merito al consigliere surrogante in commissione.

La consigliera Castello chiede di intervenire per dichiarazione di voto, ma la Presidente risponde che si è già in piena operazione di voto; la consigliera Castello chiede ancora, per fatto personale, di rispondere al Segretario dicendo di non aver capito se questi ha verificato o meno; il Presidente risponde che ritiene che ciò sia stato fatto. La consigliera Castello ragiona allora che la consigliera Ingarao ha detto cose non vere e chiede che sia messo a verbale ed allegato alla delibera per future azioni a tutela di quanto sta accadendo nella seduta corrente, dove un consigliere non si può permettere di dire cose che non sono. Chiede che venga verbalizzato che il Segretario non ha verificato. Annuncia di allontanarsi dall'aula perché il sistema adottato per la composizione delle commissioni non è legittimo ed è in contrasto con tutte le norme in merito, riservandosi di richiedere la parola per dimettersi qualora sia rinominata in 4 commissione.

La Presidente chiede che si ricominci da dove si era interrotto e preliminarmente si procede alla nomina degli scrutatori che vengono individuati nelle persone dei Sigg. ri Ruffino Ippolito, Scapellato Daniele e Di Rosa Stefano;

Si procede pertanto alla votazione per la surroga della consigliera dimissionaria in seno alla 4^a commissione consiliare permanente concernente "Igiene e Sanità- Servizi ecologici- Solidarietà sociale- Sicurezza Sociale-Problemi degli alloggi- AMIA-Pubblica Istruzione- Beni ed attività Culturali- Turismo- Condizione della Gioventù-Tempo Libero Arredo Urbano, Ville e giardini- Toponomastica- Sport";

La risultanza delle preferenze per la surroga in 4^a commissione, rese per appello nominale e palese, è qui di seguito riportata:

PRESENTI E VOTANTI: 15 (cons. Minioto, Floridaia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Carpentieri, Di Rosa Stefano)

Schede Bianche: 4

Schede nulle: 0

Consigliera Castello Ivana: 9 preferenze

Consigliere Covato Giovanni Piero: 1 preferenza

Consigliere Medica Marcello: 1 preferenza

Con 9 preferenze la consigliera Castello è nominata in 4^a commissione.

La consigliera Castello chiede di parlare; la Presidente chiede al Segretario se ciò è possibile, il Segretario riscontra che si è in votazione; la Presidente afferma che ha chiesto di parlare prima di votare così la consigliera Castello interviene per dimettersi dalla 4^a commissione, nella quale è stata appena nominata; il Presidente chiede come procedere a Segretario, il consigliere Carpentieri afferma che la votazione va ripetuta.

Il Presidente cerca di districare la matassa della confusione che si è venuta a creare, a seguito delle dimissioni della consigliera Castello, avvenute prima della votazione delle proposta deliberativa e chiede cosa comportino queste dimissioni ante voto della consigliera medesima. Il Segretario ritiene che si debba proseguire con la votazione, la consigliera Castello afferma nuovamente che si sta dimettendo in modo immediato ed il Segretario, compulsato dalla Presidente, ritiene di continuare. La Castello chiede che sia messo a verbale che si sta proseguendo nella votazione nonostante le dimissioni del componente appena nominato.

Il segretario conferma che si può proseguire, e cita, per analogia l' art. 38 comma 8 del T.U.E.L. che recita: "Le dimissioni dalla carica di consigliere, (o di componente di commissione, aggiunge il Segretario) indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione." Il Segretario ribadisce poi, ancora che si deve proseguire con la votazione. Si accavallano le voci del Segretario, della consigliera Castello e del Presidente la quale, alza il tono di voce per zittire la consigliera Castello ricordandole che sta parlando il Segretario, e che per rispetto istituzionale bisogna ascoltare, anche perché sta comunicando in quali termini si deve proseguire, e cioè che in questa fase non sono determinanti le dimissioni della consigliera appena nominata.

La consigliera Castello tenta di intervenire ancora, ma il Segretario ricorda al Presidente che si è aperto un dibattito in fase di votazione.

La Presidente risponde al Segretario che, essendo questi garante dell' Ente, si affida alle sue parole e sull'insistenza della consigliera Castello, che afferma che sino a questo momento le sue dimissioni verbali non sono mai state respinte, la Presidente risponde che le sue dimissioni sono sempre sopraggiunte solo a fine delle operazioni di surroga; tronca la discussione e chiede al Segretario di procedere con la votazione. La consigliera Castello continua a parlare contestualmente allo svolgimento della votazione, che comunque procede, nei modi di legge, e la cui risultanza è qui di seguito trascritta:

PRESENTI E VOTANTI: 16 consiglieri (Minioto, Floridaia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Carpentieri, Castello, Di Rosa Stefano);

FAVOREVOLI: 14 consiglieri (Minioto, Floridaia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

CONTRARI: 2 consiglieri (Carpentieri, Castello)

ASTENUTI: 0

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la L.R. n. 48/1991;

Visto l'O.R.E.L.;

DELIBERA

1. Di prendere atto delle dimissioni della consigliera Ivana Castello da componente la 4^a Commissione consiliare permanente concernente "Igiene e Sanità - Servizi ecologici - Solidarietà sociale - Sicurezza Sociale - Problemi degli alloggi - AMIA - Pubblica Istruzione - Beni ed attività Culturali - Turismo - Condizione della Gioventù - Tempo Libero - Arredo Urbano, Ville e giardini - Toponomastica - Sport";
2. Di prendere atto che a seguito di votazione nominale e palese, la consigliera Castello Ivana è stata surrogata con la consigliera CASTELLO IVANA;

3. Di dare atto che, pertanto, la 4^a commissione consiliare permanente risulta così composta:

- Cons. Civello Giorgio;
- Cons. Di Rosa Stefano;
- Cons. Floridia Rita;
- Cons. Giannone Lorenzo;
- Cons. Castello Ivana;
- Cons. Spadaro Giovanni.

4. Di dare atto, altresì, che con le suddette nomine, è assicurata la rappresentanza proporzionale rispetto alla consistenza numerica dei Gruppi consiliari presenti nel Consiglio comunale;

Indi, con successiva e separata votazione, resa nei modi di legge, attesa l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'Ente il cui esito è di seguito riportato:

PRESENTI E VOTANTI: 16 consiglieri (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Carpentieri, Castello, Di Rosa Stefano);

FAVOREVOLI: 14 consiglieri (Minioto, Floridia, Civello, Caruso, Di Rosa Antonino, Covato Giovanni Piero, Ingarao, Ruffino, Alecci, Spadaro Angelo, Scapellato, Covato Giammarco, Sammito, Di Rosa Stefano)

CONTRARI: 2 consiglieri (Carpentieri, Castello)

ASTENUTI: 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato, sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.sa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, da 12 GIU 2020 al 27 GIU 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale